

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2012

COMUNE DI PERFUGAS



INDICE

PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

La relazione al rendiconto in sintesi

Contenuto e logica espositiva	1
Programmazione, gestione e controllo	2
Il rendiconto finanziario dell'esercizio	3
Il risultato di amministrazione complessivo	4
Risultato di parte corrente e in c/capitale	5
Programmazione e valutazione dei risultati	6
Fonti finanziarie e utilizzi economici	7
Le risorse destinate ai programmi	8
Le risorse impiegate nei programmi	9

Programmazione delle uscite e rendiconto 2012

Il consuntivo letto per programmi	10
Lo stato di realizzazione dei programmi	11
Il grado di ultimazione dei programmi	13
Programmazione politica e gestione	14
Territorio e ambiente	15
Culturale e sociale	16
Governo locale	17
Programmazione economico - finanziaria	18
Polizia municip e attività produttive	19

Programmazione delle entrate e rendiconto 2012

Il riepilogo generale delle entrate	20
Entrate tributarie	21
Contributi e trasferimenti correnti	22
Entrate extratributarie	23
Trasferimenti capitale e riscossione crediti	24
Accensioni di prestiti	25

PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Sezione tecnica della gestione

Formazione di nuovi residui attivi e passivi	26
Smaltimento dei precedenti residui	27

PARTE PRIMA

REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE



LA RELAZIONE AL RENDICONTO IN SINTESI



CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"* (Parte I), seguito dalla *"Applicazione dei principi contabili"* (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La **prima parte**, denominata *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"*, si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo *"La relazione al rendiconto in sintesi"*. In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In *"Programmazione delle uscite e rendiconto"*, infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In *"Programmazione delle entrate e rendiconto"*, pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata *"Applicazione dei principi contabili"*, si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai principi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.



Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- A *metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.



Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 giugno successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.



La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)	Movimenti 2012		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	566.133,92	-
Riscossioni	(+)	1.050.897,77	2.383.448,55
Pagamenti	(-)	1.176.347,21	2.324.851,38
Fondo cassa finale (31-12-2012)		440.684,48	58.597,17
Residui attivi	(+)	838.200,69	1.886.897,61
Residui passivi	(-)	957.902,41	1.732.659,65
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		320.982,76	212.835,13
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-10.000,00	10.000,00
Composizione del risultato (Residui e competenza)		310.982,76	222.835,13

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2012 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	(+)	3.412.773,32	222.835,13
Investimenti	(+)	657.059,23	0,00
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	210.513,61	210.513,61
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)			222.835,13

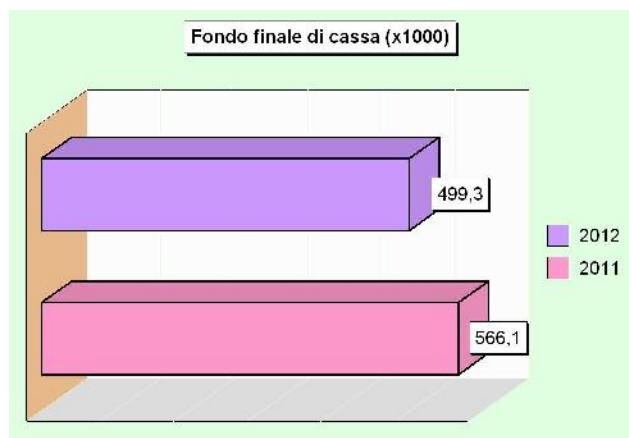
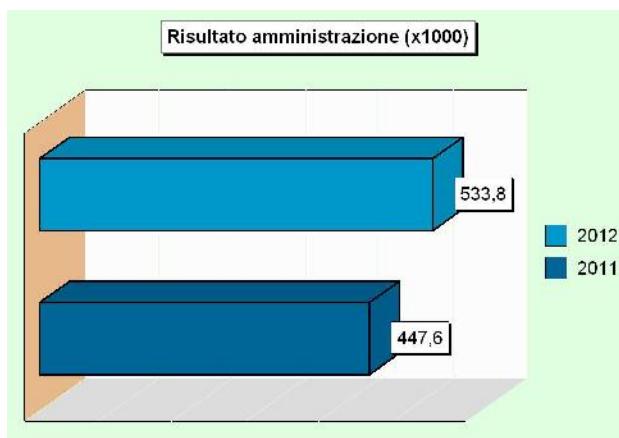
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Risorse movimentate dai programmi)	Competenza		Scostamento
	Stanz. finali	Acc./Impegni	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	4.387.116,07	4.069.832,55
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	4.387.116,07	3.846.997,42
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi			222.835,13

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.



Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)		Risultato 2011	Risultato 2012	Scostamento
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	893.576,07	566.133,92	-327.442,15
Riscossioni	(+)	4.013.045,36	3.434.346,32	-578.699,04
Pagamenti	(-)	4.340.487,51	3.501.198,59	-839.288,92
Fondo cassa finale (31-12)		566.133,92	499.281,65	-66.852,27
Residui attivi	(+)	2.085.367,60	2.725.098,30	639.730,70
Residui passivi	(-)	2.203.918,26	2.690.562,06	486.643,80
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		447.583,26	533.817,89	86.234,63

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo, disavanzo, pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.



RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2012 (Composizione degli equilibri)		Competenza	
		Stanz. finali	Acc./Impegni
Bilancio corrente			
Entrate Correnti	(+)	3.588.055,90	3.412.773,32
Uscite Correnti	(-)	3.588.055,90	3.189.938,19
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		0,00	222.835,13
Bilancio investimenti			
Entrate Investimenti	(+)	799.060,17	657.059,23
Uscite Investimenti	(-)	799.060,17	657.059,23
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0,00	0,00
Bilancio movimento di fondi			
Entrate Movimento di Fondi	(+)	350.000,00	0,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	350.000,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00
Bilancio servizi per conto di terzi			
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	505.959,57	210.513,61
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	505.959,57	210.513,61
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00
TOTALE GENERALE			
Entrate bilancio	(+)	5.243.075,64	4.280.346,16
Uscite bilancio	(-)	5.243.075,64	4.057.511,03
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	222.835,13

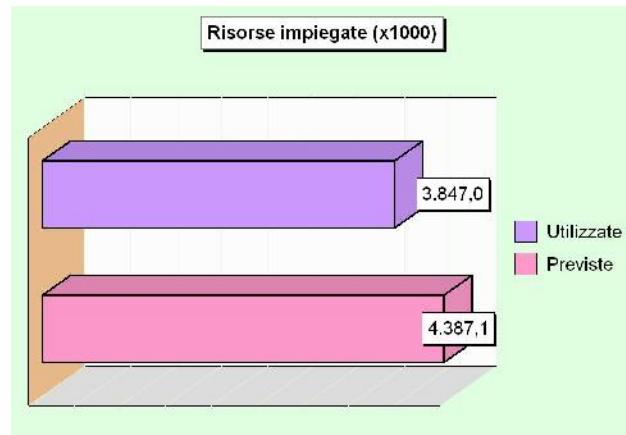
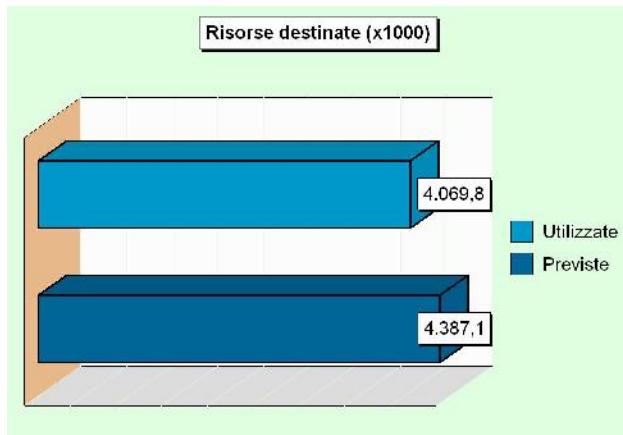
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impegni (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impegni effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	551.706,31	540.662,31
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	2.212.579,26	2.145.753,94
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	889.131,77	841.562,37
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	667.474,37	531.853,93
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	350.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	66.224,36	10.000,00
Anticipazioni di cassa	(-)	350.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		4.387.116,07	4.069.832,55
			-317.283,52

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento
	Stanz. finali	Impegni	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	3.467.089,43	3.068.971,72
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	799.060,17	657.059,23
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	470.966,47	120.966,47
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	350.000,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		4.387.116,07	3.846.997,42
			-540.118,65



FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

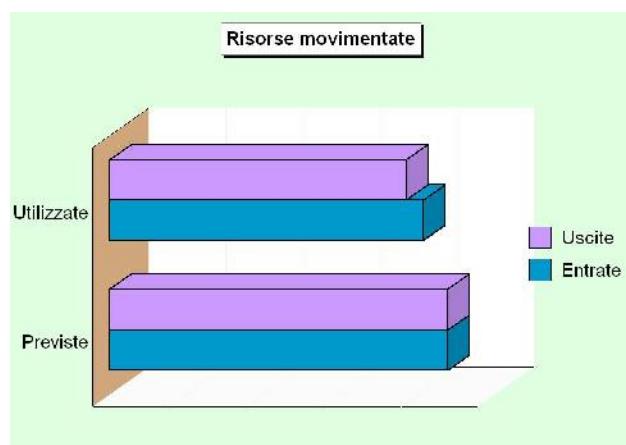
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziate (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Risorse movimentate dai programmi)	Competenza		Scostamento
	Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	4.387.116,07	4.069.832,55
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	4.387.116,07	3.846.997,42
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi		0,00	222.835,13



LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazione di beni ed trasferimenti di capitale, le accensione di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	551.706,31	540.662,31	-11.044,00
Trasferimenti	(+)	2.212.579,26	2.145.753,94	-66.825,32
Entrate extratributarie	(+)	889.131,77	841.562,37	-47.569,40
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	131.585,80	125.205,30	-6.380,50
Risorse ordinarie		3.521.831,54	3.402.773,32	-119.058,22
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	66.224,36	10.000,00	-56.224,36
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		66.224,36	10.000,00	-56.224,36
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		3.588.055,90	3.412.773,32	-175.282,58
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	667.474,37	531.853,93	-135.620,44
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	131.585,80	125.205,30	-6.380,50
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse gratuite		799.060,17	657.059,23	-142.000,94
Accensione di prestiti	(+)	350.000,00	0,00	-350.000,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	350.000,00	0,00	-350.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	0,00	0,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		799.060,17	657.059,23	-142.000,94
RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	3.588.055,90	3.412.773,32	-175.282,58
Entrate investimenti	(+)	799.060,17	657.059,23	-142.000,94
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)		4.387.116,07	4.069.832,55	-317.283,52
Anticipazioni di cassa	(+)	350.000,00	0,00	-350.000,00
Finanziamenti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	505.959,57	210.513,61	-295.445,96
Altre entrate (c)		855.959,57	210.513,61	-645.445,96
Totale entrate bilancio (a+b+c)		5.243.075,64	4.280.346,16	-962.729,48

LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	3.467.089,43	3.068.971,72	-398.117,71
Rimborso di prestiti	(+)	470.966,47	120.966,47	-350.000,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	350.000,00	0,00	-350.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		3.588.055,90	3.189.938,19	-398.117,71
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Uscite correnti impiegate nei programmi (a)		3.588.055,90	3.189.938,19	-398.117,71
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	799.060,17	657.059,23	-142.000,94
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)		799.060,17	657.059,23	-142.000,94
RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	3.588.055,90	3.189.938,19	-398.117,71
Uscite investimenti	(+)	799.060,17	657.059,23	-142.000,94
Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)		4.387.116,07	3.846.997,42	-540.118,65
Rimborso anticipazioni di cassa	(+)	350.000,00	0,00	-350.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	505.959,57	210.513,61	-295.445,96
Altre uscite (c)		855.959,57	210.513,61	-645.445,96
Totale uscite bilancio (a+b+c)		5.243.075,64	4.057.511,03	-1.185.564,61

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2012



IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

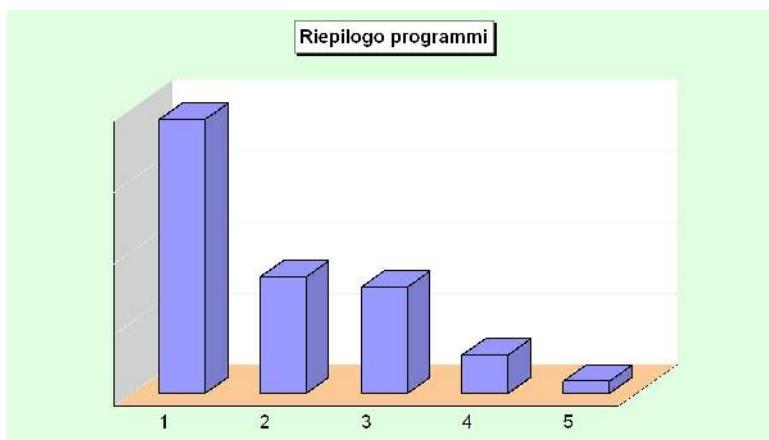
La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), come da investimenti (Tit.2 - Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

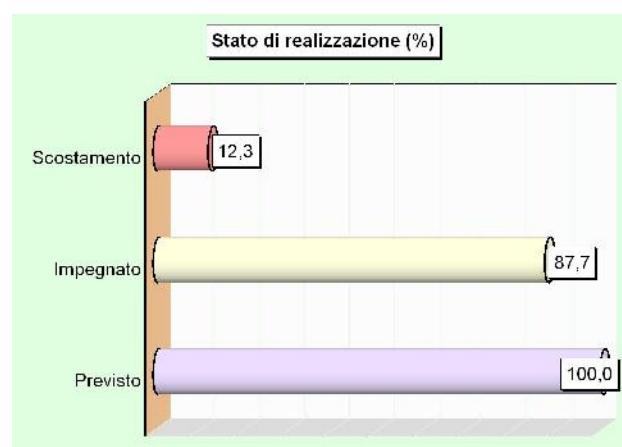
Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.



Composizione dei programmi 2012 (Denominazione)	Impegni di competenza			Totale
	Tit.1	Tit.2	Tit.3	
1 Territorio e ambiente	1.286.780,10	636.312,29	0,00	1.923.092,39
2 Culturale e sociale	805.884,88	11.383,90	0,00	817.268,78
3 Governo locale	738.276,69	9.121,04	0,00	747.397,73
4 Programmazione economico - finanziaria	150.157,08	0,00	120.966,47	271.123,55
5 Polizia Municip e attività produttive	87.872,97	242,00	0,00	88.114,97
Programmi effettivi di spesa	3.068.971,72	657.059,23	120.966,47	3.846.997,42
Disavanzo di amministrazione				0,00
Totali delle risorse impiegate nei programmi				3.846.997,42

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in C/capitale (Tit.2), con la possibile presenza del rimborso di prestiti (Tit.3). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che il comune voleva finanziare con contributi in C/capitale della provincia, dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi .



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche. A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere sul risultato finale. Il titolo III della spesa si compone di due elementi distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti pregressi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e il rimborso di prestiti;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2012 (Denominazione dei programmi)		Competenza		% Impegnato
		Stanz. finali	Impegni	
Territorio e ambiente				
Spesa corrente	(Tit.1)	1.348.369,85	1.286.780,10	95,43 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	771.258,90	636.312,29	82,50 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	2.119.628,75	1.923.092,39	90,73 %
Culturale e sociale				
Spesa corrente	(Tit.1)	896.583,58	805.884,88	89,88 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	12.801,27	11.383,90	88,93 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	909.384,85	817.268,78	89,87 %

Governo locale

Spesa corrente (Tit.1)
 Spesa in conto capitale (Tit.2)
 Rimborso di prestiti (Tit.3)

967.376,24	738.276,69	76,32 %
13.700,00	9.121,04	66,58 %
0,00	0,00	0,00 %

Totale programma**981.076,24****747.397,73****76,18 %****Programmazione economico - finanziaria**

Spesa corrente (Tit.1)
 Spesa in conto capitale (Tit.2)
 Rimborso di prestiti (Tit.3)

159.871,68	150.157,08	93,92 %
1.000,00	0,00	0,00 %
120.966,47	120.966,47	100,00 %

Totale programma**281.838,15****271.123,55****96,20 %****Polizia Municip e attività produttive**

Spesa corrente (Tit.1)
 Spesa in conto capitale (Tit.2)
 Rimborso di prestiti (Tit.3)

94.888,08	87.872,97	92,61 %
300,00	242,00	80,67 %
0,00	0,00	0,00 %

Totale programma**95.188,08****88.114,97****92,57 %****Totale generale****4.387.116,07****3.846.997,42****87,69 %**

Disavanzo di amministrazione

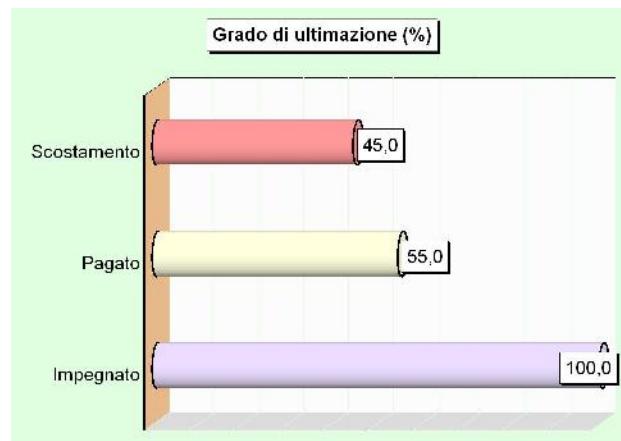
0,00

0,00

Totale delle risorse impiegate nei programmi**4.387.116,07****3.846.997,42**

IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo *stato di realizzazione* è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente fornisce infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il *grado di ultimazione* dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.



La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività. Bisogna comunque sottolineare che nei comuni con più di 5.000 abitanti esiste un fattore di distorsione che limita fortemente la velocità di pagamento delle spese correnti. Questi comuni, infatti, sono soggetti al regime particolare del "*patto di stabilità interno*" che porta, come conseguenza indiretta, ad un forte rallentamento nel pagamento dei movimenti di spesa corrente.

Grado di ultimazione dei programmi 2012 (Denominazione dei programmi)		Competenza	
		Impegni	Pagamenti
Territorio e ambiente			
Spesa corrente	(Tit.1)	1.286.780,10	546.701,53
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	636.312,29	118.675,93
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00
Totale programma		1.923.092,39	665.377,46
			34,60 %
Culturale e sociale			
Spesa corrente	(Tit.1)	805.884,88	516.686,77
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	11.383,90	5.234,56
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00
Totale programma		817.268,78	521.921,33
			63,86 %
Governo locale			
Spesa corrente	(Tit.1)	738.276,69	584.935,61
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	9.121,04	3.622,17
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00
Totale programma		747.397,73	588.557,78
			78,75 %
Programmazione economico - finanziaria			
Spesa corrente	(Tit.1)	150.157,08	131.887,31
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	120.966,47	120.966,47
Totale programma		271.123,55	252.853,78
			93,26 %
Polizia Municip e attività produttive			
Spesa corrente	(Tit.1)	87.872,97	86.005,16
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	242,00	242,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00
Totale programma		88.114,97	86.247,16
			97,88 %
Totale generale		3.846.997,42	2.114.957,51
			54,98 %
Disavanzo di amministrazione		0,00	-
Totale delle risorse impiegate nei programmi		3.846.997,42	2.114.957,51

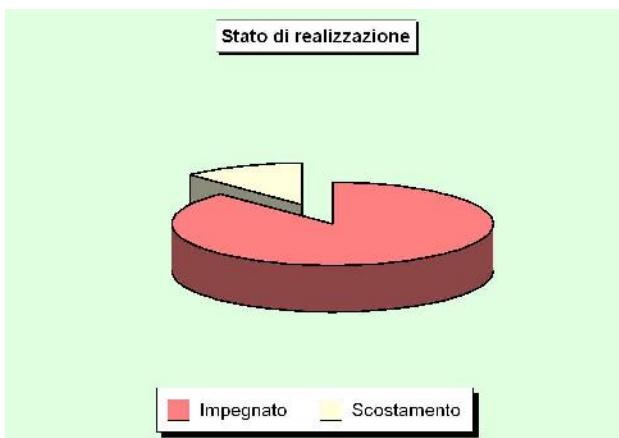
PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

Le scelte in materia programmatoria traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

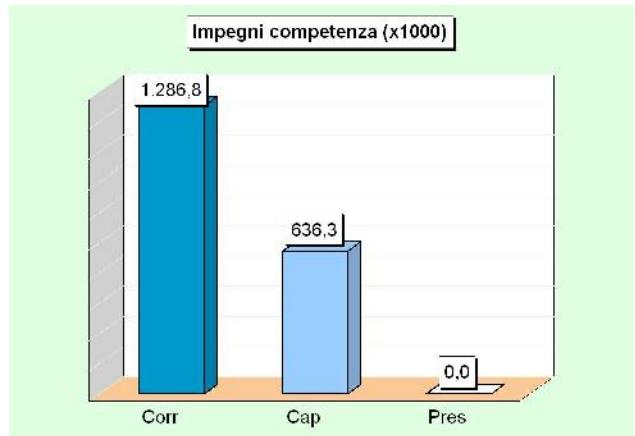
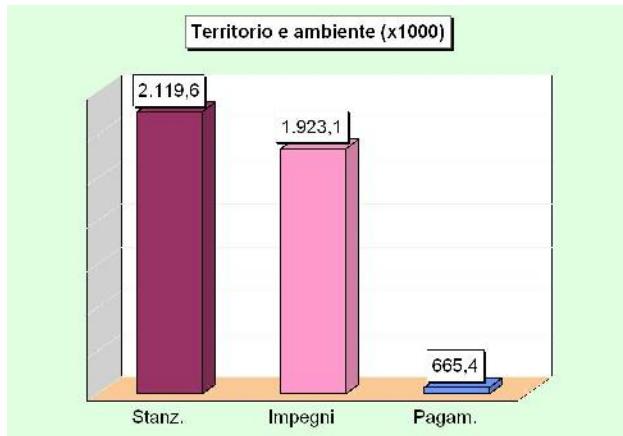
Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.



PROGRAMMI 2012 (Denominazione)	RESPONSABILE (Riferimenti)
1 Territorio e ambiente	Satta Mario
2 Culturale e sociale	Cuscusa Daniela - Satta Mario
3 Governo locale	Zoncheddu Gavina
4 Programmazione economico - finanziaria	Piga Nicolina
5 Polizia Municip e attività produttive	Satta Mario

TERRITORIO E AMBIENTE

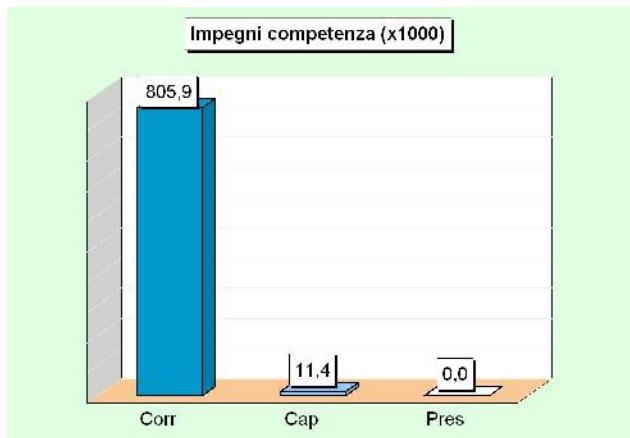
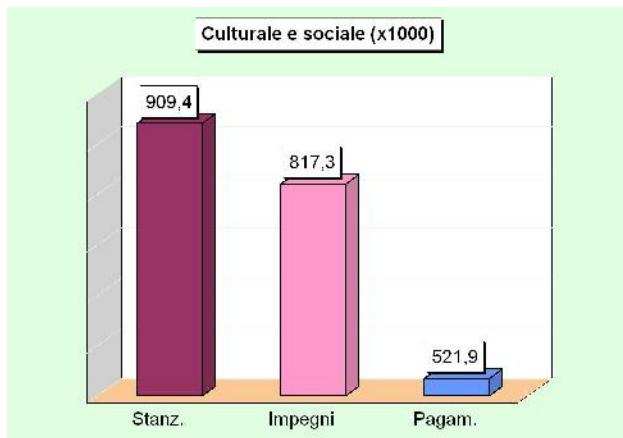
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



TERRITORIO E AMBIENTE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	1.348.369,85	1.286.780,10	546.701,53
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	771.258,90	636.312,29	118.675,93
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		2.119.628,75	1.923.092,39	665.377,46

CULTURALE E SOCIALE

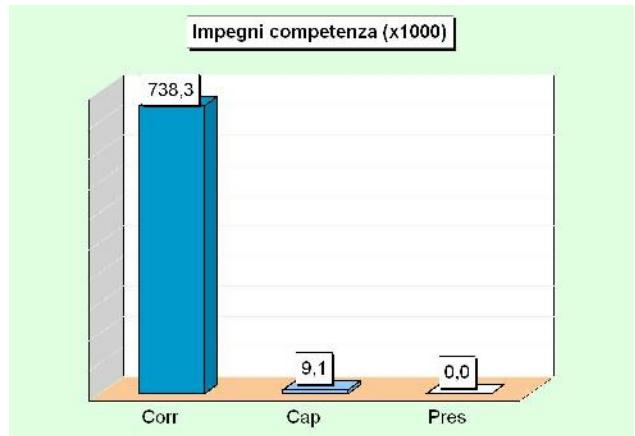
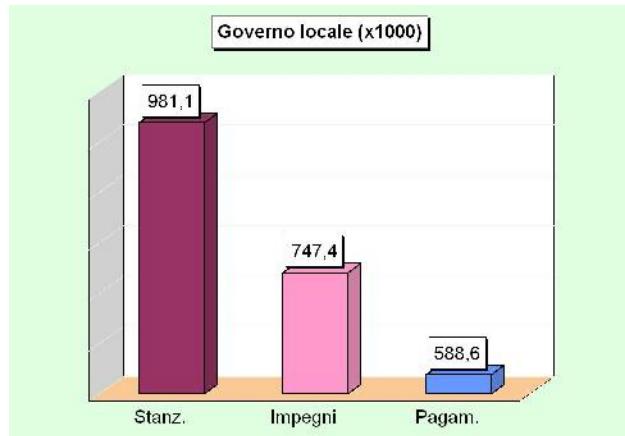
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



CULTURALE E SOCIALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	896.583,58	805.884,88	516.686,77
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	12.801,27	11.383,90	5.234,56
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		909.384,85	817.268,78	521.921,33

GOVERNO LOCALE

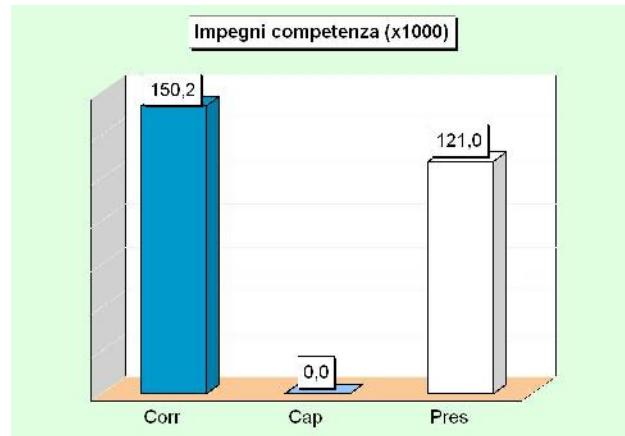
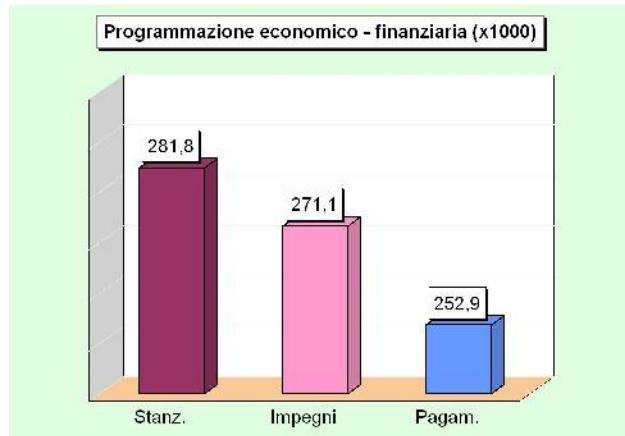
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



GOVERNO LOCALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	967.376,24	738.276,69	584.935,61
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	13.700,00	9.121,04	3.622,17
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		981.076,24	747.397,73	588.557,78

PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

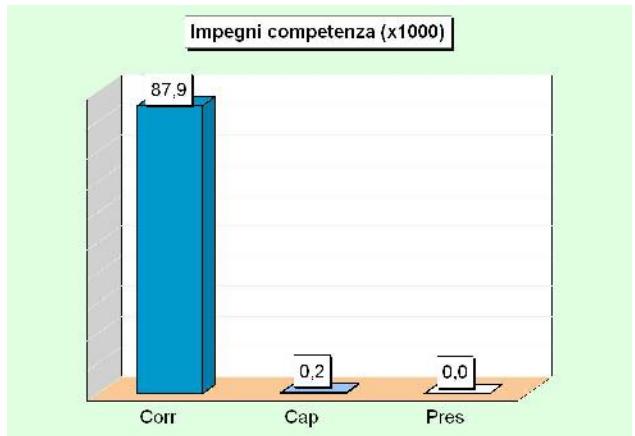
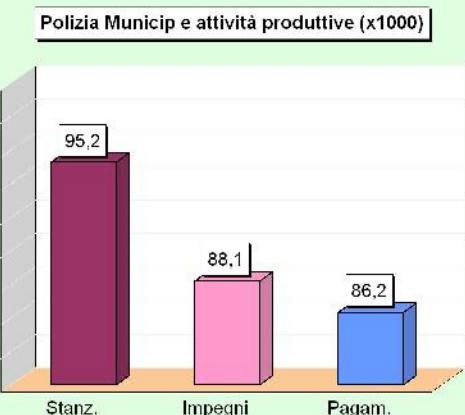
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	159.871,68	150.157,08	131.887,31
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	1.000,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	120.966,47	120.966,47	120.966,47
Totale programma		281.838,15	271.123,55	252.853,78

POLIZIA MUNICIP E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



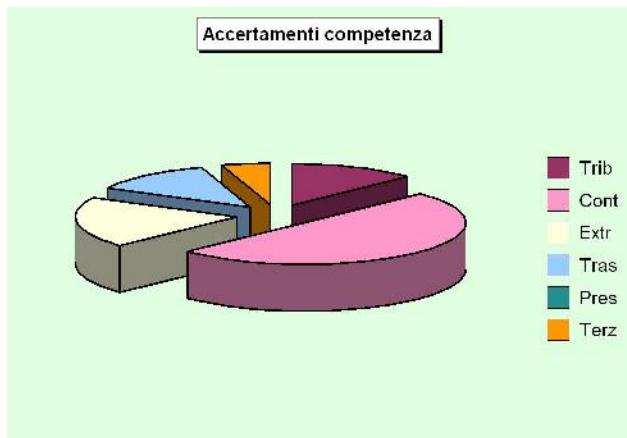
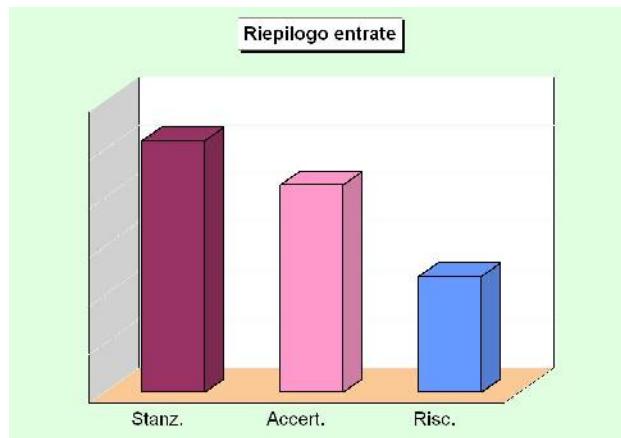
POLIZIA MUNICIP E ATTIVITÀ PRODUTTIVE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	94.888,08	87.872,97	86.005,16
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	300,00	242,00	242,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		95.188,08	88.114,97	86.247,16

PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2012



IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accettare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggetto a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	551.706,31	540.662,31	98,00 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.212.579,26	2.145.753,94	96,98 %
Tit.3 - Extratributarie	889.131,77	841.562,37	94,65 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	667.474,37	531.853,93	79,68 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	350.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	505.959,57	210.513,61	41,61 %
Totale	5.176.851,28	4.270.346,16	82,49 %

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	540.662,31	301.321,94	55,73 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.145.753,94	1.433.670,22	66,81 %
Tit.3 - Extratributarie	841.562,37	163.311,72	19,41 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	531.853,93	280.227,75	52,69 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	210.513,61	204.916,92	97,34 %
Totale	4.270.346,16	2.383.448,55	55,81 %

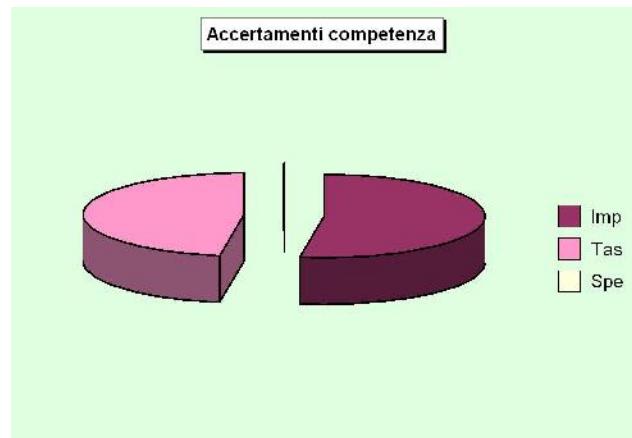
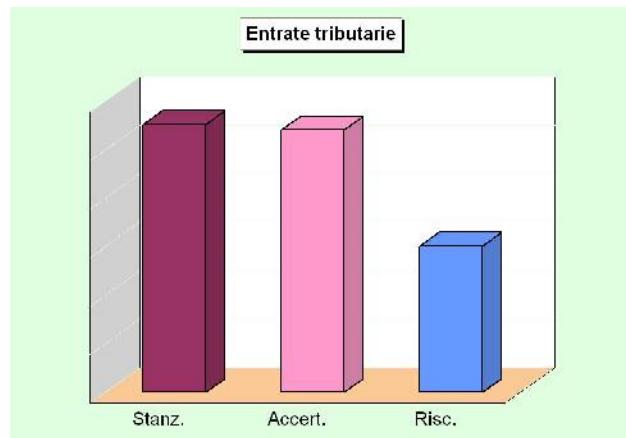
ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	290.432,35	283.382,51	97,57 %
Categoria 2 - Tasse	261.173,96	257.206,68	98,48 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	100,00	73,12	73,12 %
Totale	551.706,31	540.662,31	98,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	283.382,51	248.871,89	87,82 %
Categoria 2 - Tasse	257.206,68	52.376,93	20,36 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	73,12	73,12	100,00 %
Totale	540.662,31	301.321,94	55,73 %



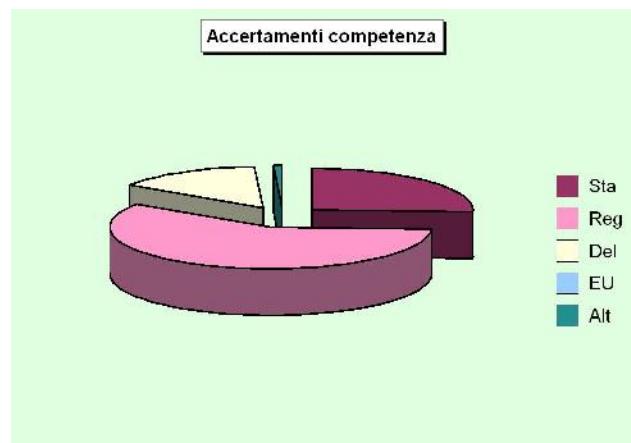
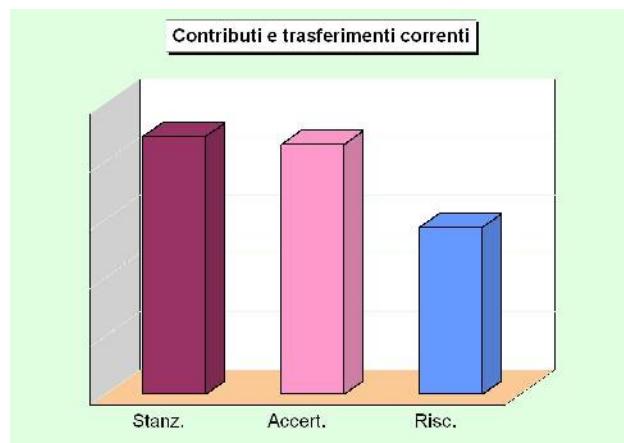
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).



STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	551.394,81	551.394,81	100,00 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.275.736,86	1.257.984,54	98,61 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	354.928,58	317.928,58	89,58 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	30.519,01	18.446,01	60,44 %
Totali	2.212.579,26	2.145.753,94	96,98 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	551.394,81	551.394,81	100,00 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.257.984,54	581.452,27	46,22 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	317.928,58	286.578,13	90,14 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	18.446,01	14.245,01	77,23 %
Totali	2.145.753,94	1.433.670,22	66,81 %



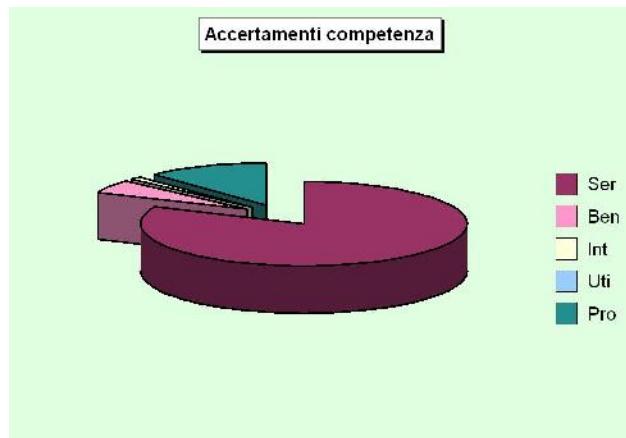
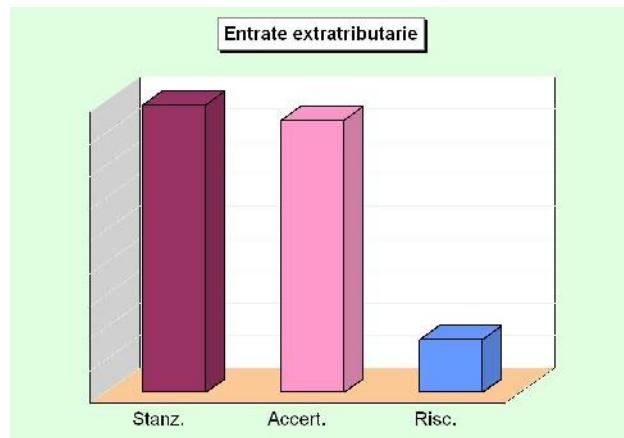
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributaria*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	693.398,51	686.433,17	99,00 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	42.741,52	43.108,07	100,86 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	9.424,66	10.533,46	111,76 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	143.567,08	101.487,67	70,69 %
Totali	889.131,77	841.562,37	94,65 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	686.433,17	29.468,30	4,29 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	43.108,07	37.612,71	87,25 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	10.533,46	1.635,30	15,52 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	101.487,67	94.595,41	93,21 %
Totali	841.562,37	163.311,72	19,41 %



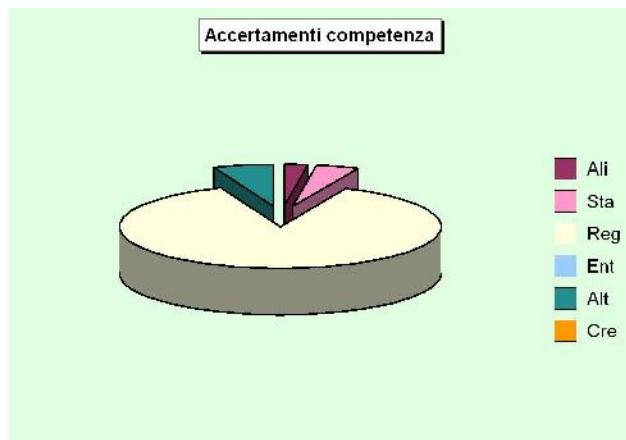
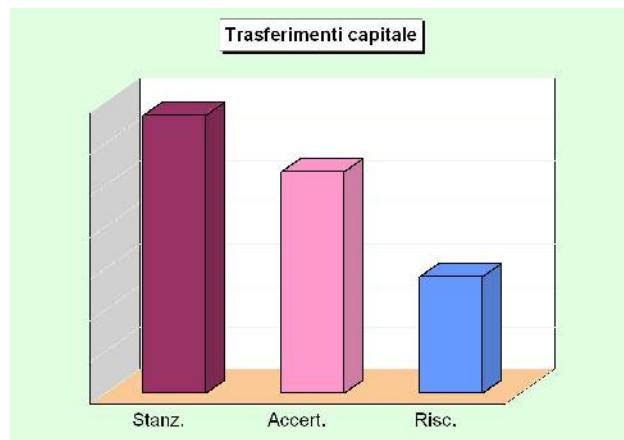
TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).



STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	135.358,80	12.612,08	9,32 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.913,72	22.913,72	100,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	464.201,85	464.201,85	100,00 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	45.000,00	32.126,28	71,39 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totali	667.474,37	531.853,93	79,68 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	12.612,08	10.539,36	83,57 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.913,72	22.913,72	100,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	464.201,85	220.201,85	47,44 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	32.126,28	26.572,82	82,71 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totali	531.853,93	280.227,75	52,69 %



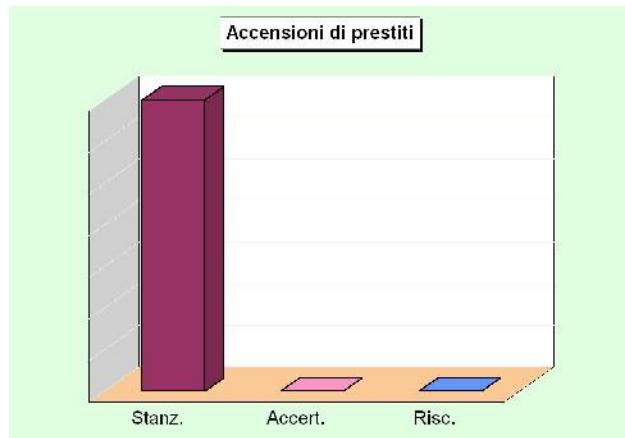
ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	350.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totalle	350.000,00	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totalle	0,00	0,00	0,00 %



PARTE SECONDA

APPLICAZIONE DEI

PRINCIPI CONTABILI



SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE



FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (..), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (..)

c) Grado di riscossione delle entrate (..) nella gestione di *competenza* (..);
d) Velocità di pagamento delle spese (..) nella gestione di *competenza* (..).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	540.662,31	301.321,94	-239.340,37	55,73 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.145.753,94	1.433.670,22	-712.083,72	66,81 %
Tit.3 - Extratributarie	841.562,37	163.311,72	-678.250,65	19,41 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	531.853,93	280.227,75	-251.626,18	52,69 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	210.513,61	204.916,92	-5.596,69	97,34 %
Totale	4.270.346,16	2.383.448,55	-1.886.897,61	55,81 %

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	3.068.971,72	1.866.216,38	-1.202.755,34	60,81 %
Tit.2 - In conto capitale	657.059,23	127.774,66	-529.284,57	19,45 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	120.966,47	120.966,47	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	210.513,61	209.893,87	-619,74	99,71 %
Totale	4.057.511,03	2.324.851,38	-1.732.659,65	57,30 %

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredata da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (...).
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
 - c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione (...) *residui*;
 - d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione (...) *residui* (...).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influenza direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2012 residui attivi 2011 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-11)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	588.338,01	292.455,15	49,71 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	459.039,71	442.095,62	96,31 %
Tit.3 - Extratributarie	630.829,27	200.000,76	31,70 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	308.985,57	89.344,57	28,92 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	80.505,83	12.436,14	15,45 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	17.669,21	14.565,53	82,43 %
Totale	2.085.367,60	1.050.897,77	50,39 %

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2012 residui passivi 2011 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-11)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	1.117.185,35	663.211,85	59,36 %
Tit.2 - In conto capitale	1.067.241,43	512.203,91	47,99 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	19.491,48	931,45	4,78 %
Totale	2.203.918,26	1.176.347,21	53,38 %